

ALLEGATO A

Indirizzi e i criteri per la concessione dei contributi per l'attivazione di un progetto in materia di servizio civico volontario delle persone anziane. Anno 2009

Premessa

La L. R n. 1/2004 “ Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento “ ha riconosciuto, all'art. 13, il ruolo e la funzione che le persone anziane svolgono nella società, promuovendo il servizio civico volontario delle persone anziane, al fine di favorire la loro autonomia progettuale e la loro partecipazione alla vita sociale, civile e culturale a garanzia di una migliore qualità della vita nella comunità medesima.

La consapevolezza delle difficoltà che gli anziani hanno, più di altri gruppi, di muoversi in una realtà complessa ed estremamente dinamica, nonché del deficit informativo delle istituzioni e, più in generale dei cittadini, sui reali bisogni degli anziani, richiede di sviluppare politiche di sostegno che amplino la gamma delle risposte alle loro esigenze, estendendone la tipologia e mirando a soddisfare anche necessità immateriali.

Tali politiche dovranno fare proprie l'importanza della cultura delle relazioni affettive e dell'associazionismo, sia in ambito familiare sia in ambito sociale, e la ricchezza degli apporti e delle suggestioni del vissuto degli anziani, secondo un modello organizzativo capace di garantire le singole specificità, ma nello stesso tempo costruire un'identità nella consapevolezza del ruolo che gli anziani stessi possono svolgere all'interno del sistema integrato dei servizi.

1 - Oggetto

Oggetto dei presenti indirizzi e criteri è l'istituzione, di un progetto di servizio civico volontario delle persone anziane.

2 - Caratteristiche

Il servizio civico delle persone anziane non ha scopo di lucro, è un'attività gratuita, che non costituisce alcun rapporto di lavoro, volontaria e socialmente utile.

Risponde all'esigenza soggettiva dell'anziano di ricoprire un ruolo ancora attivo, personalmente significativo, che consenta l'espressione delle proprie potenzialità individuali, basato sull'etica della cittadinanza attiva e della responsabilità verso l'altro.

Il servizio civico delle persone anziane persegue, pertanto, il duplice obiettivo di stimolare gli anziani a sviluppare una più ricca vita di relazione, esaltando la dignità e il valore della loro attività, e di utilizzare la loro esperienza per rispondere sia a bisogni tradizionali, sia a quelli derivanti dalla nuova complessità sociale e a quelli a cui non possono rispondere i servizi istituzionali impegnati nel far fronte alle esigenze prioritarie e specifiche.

Gli anziani impegnati in attività di servizio civico possono essere destinatari, non a titolo di remunerazione o corrispettivo, di opportunità culturali, formative, ricreative, fornite anche gratuitamente o a costi ridotti, dai soggetti interessati al servizio civico, ovvero da privati convenzionati, secondo le modalità e criteri ritenuti più funzionali da parte di singoli enti.

3 - Destinatari dei presenti indirizzi e criteri

Possono presentare progetti di istituzione di servizio civico delle persone anziane, integrati con la rete dei servizi sociali locali, secondo criteri di priorità di seguito indicati, i Comuni singoli o associati, le Comunità montane e le Comunità collinari, avvalendosi anche della collaborazione di altri soggetti pubblici o privati, senza finalità di lucro operanti sul territorio.

4 - Destinatari del progetto

Il servizio civico è destinato alle persone che abbiano compiuto il sessantacinquesimo anno di età o che percepiscano comunque un trattamento pensionistico in regime di quiescenza.

Non sono previste fasce di età, requisiti reddituali, l'obbligo di residenza presso l'Ente che presenta il progetto o altre caratteristiche che determinino forme di priorità nell'accesso al servizio.

In relazione all'attività da svolgersi, ciascuna Amministrazione assicurerà lo svolgimento, da parte degli uffici competenti, dei compiti di coordinamento e di direzione delle attività, nonché la partecipazione delle persone anziane volontarie alla predisposizione e verifica delle attività medesime, determinando le caratteristiche personali richieste e le modalità di reclutamento.

Per lo svolgimento delle attività di servizio civico le Amministrazioni devono provvedere alla copertura assicurativa degli anziani.

5 - Attività del progetto

I progetti dovranno avere come riferimento obiettivi che rispondano all'esigenza soggettiva dell'anziano di ricoprire un ruolo ancora attivo e di utilizzare la sua esperienza per rispondere ai bisogni espressi dai cittadini, nell'ambito della rete dei servizi sociali.

Le aree di intervento potranno, pertanto, essere individuate fra:

- Tutela e assistenza alle persone (es. anziani, disabili, minori).
- Tutela e vigilanza ambientale.
- Informazione e orientamento culturale e urbano.
- Controllo degli attraversamenti pedonali.
- Servizi di custodia e sorveglianza di strutture pubbliche (scuole, ville e giardini, spazi e impianti pubblici).
- Assistenza sugli scuolabus e su altri mezzi di trasporto pubblico.
- Servizi di pre-scuola e di doposcuola.
- Manutenzione del verde pubblico, monitoraggio del decoro e dell'arredo urbano e più in generale cura della città.
- Attività integrative e di socializzazione in strutture residenziali e semiresidenziali.

6 - Durata del progetto

I progetti dovranno prevedere la durata minima di 8 mesi e massima di 1 anno, a partire dalla data di assunzione del provvedimento di approvazione della graduatoria di cui all'art.11, e dovranno comunque essere conclusi alla data definita dal medesimo provvedimento.

Gli Enti Locali che abbiano già attivato autonomamente iniziative progettuali in materia di Servizio Civico Volontario delle Persone Anziane e che risultino successivamente beneficiari del contributo Regionale dei presenti indirizzi e criteri, dovranno trasmettere specifica conferma di attuazione del progetto alla data di assunzione del provvedimento di approvazione della graduatoria di cui all'art.11, fermo restando che tale progetto dovrà comunque garantire una durata minima di almeno 8 mesi dalla data di approvazione su indicata.

In ogni caso, alla conclusione del progetto, le Amministrazioni che hanno ottenuto il finanziamento per l'attuazione di progetti di istituzione di servizio civico delle persone anziane dovranno presentare all'Amministrazione regionale la relazione finale e il rendiconto attestante le spese sostenute a copertura del costo totale del progetto.

Trova applicazione il disposto dell'art. n. 4 della L.R.15/2007

7 - Criteri di valutazione

Si procederà alla valutazione dei progetti applicando i seguenti criteri:

Criteri	Descrizione	Punteggio Massimo
Esperienza	Esperienza diretta maturata dal soggetto presentatore in precedenti progettazioni	10
Qualità ed organicità del progetto	Chiarezza nell'illustrazione del contesto e degli obiettivi Specificità dei contenuti ed innovatività	40
Verifica progetto	Modalità di verifica del progetto e di valutazione	15
Interventi a favore delle persone	progetti che prevedono attività a favore di minori, disabili, anziani	10
Interventi riguardante l'ambiente	progetti che prevedono attività legata alla tutela e alla vigilanza ambientale	10
Partnership	progetti da realizzarsi con la collaborazione di altri soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro (volontariato, associazionismo, oratori, IPAB, case di riposo, scuole, ecc...)	15
	Totale	100

8 – Entità del contributo

La somma prevista quale contributo massimo per ciascun progetto è di € 40.000,00 per le Amministrazioni con popolazione superiore a 10.000 residenti, di € 30.000,00 per le Amministrazioni con popolazione compresa tra 5.001-10.000 residenti e di € 20.000,00 per le Amministrazioni con popolazione fino a 5.000 residenti (dati popolazione riferiti al 31-12-2007).

L'entità del contributo, in ogni caso, non potrà essere superiore all'80% del costo totale del progetto.

Nel progetto dovrà essere indicato il cofinanziamento della cifra residuale, pari almeno al 20% del costo totale del progetto, che potrà comprendere il costo del personale e degli strumenti utilizzati per la sua realizzazione.

Trova applicazione l'art. n. 5 della L.R. 15/2007

L'Ente beneficiario del contributo è tenuto a citare, in ogni iniziativa mirata a diffondere la conoscenza dell'intervento oggetto del contributo regionale, la partecipazione finanziaria della Regione alla realizzazione dell'intervento medesimo.

9 - Modalità di erogazione dei contributi

I contributi assegnati dai presenti indirizzi e criteri verranno erogati come segue:

- 50% alla comunicazione dell'avvio del progetto;
- 50% a conclusione del progetto, a seguito di presentazione della documentazione contenente la relazione finale, il rendiconto attestante le spese sostenute e le modalità di diffusione dell'iniziativa attivata con il contributo Regionale.

Trova applicazione il disposto dell'art. n. 4 della L.R.15/2007